

XCVIII.

TORNATA DEL 22 MARZO 1892

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommari. — *Sunto di petizioni ed omaggi — Comunicazioni — Commemorazione del senatore De Gasparis — Presentazione di progetti di legge.*

La seduta è aperta alle ore 2 e 25 pom.

È presente il ministro del Tesoro.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Sunto di petizioni.

PRESIDENTE. Prego di dar lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

« N. 77. La Giunta comunale di Rimini fa istanza perchè non venga sospesa la disposizione dell'art. 272 della legge comunale e provinciale.

« 78. I sindaci del mandamento di Canobbio (Petizione identica alla precedente).

« 79. Il sindaco di Mongrando (Petizione identica alla precedente).

« 80. La Deputazione provinciale di Pisa domanda che sia modificato l'art. 27 del disegno di legge sui manicomi.

« 81. La Deputazione provinciale di Catania (Petizione identica alla precedente).

« 82. La Deputazione provinciale di Porto Maurizio (Petizione identica alla precedente).

« 83. La Giunta comunale di Gattinara (Novara) fa istanza perchè non venga sospesa la disposizione dell'art. 252 della legge comunale e provinciale.

« 84. De Chiro Carlo, capitano dello guardiaie di P. S. in disponibilità, fa istanza perchè vengano introdotte alcune modificazioni nel progetto di legge sugli ufficiali ed agenti di P. S.

« 85. La Società di mutuo soccorso fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni in Venezia, domanda che lo stipendio degli impiegati non venga altrimenti gravato di nuove tasse.

« 86. Il giudice conciliatore di Mirabella Eclano domanda che sieno introdotte alcune modificazioni al progetto di legge sui giudici conciliatori ».

Omaggi.

PRESIDENTE. Prego di dar lettura dell'elenco degli omaggi fatti al Senato.

Lo stesso senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Fanno omaggio al Senato:

Il signor Giovanni Ricasoli Firidolfi del volume VII della *Raccolta delle lettere e documenti del Barone Bettino Ricasoli*;

Il signor B. Galletti di una pubblicazione intitolata: *Saggio di razionalismo teorico-pratico*;

Il senatore A. Fabretti di una sua memoria intitolata: *Sulla condizione degli ebrei in Perugia dal XIII al XVII secolo*;

Il rettore della R. Università di Siena del volume VIII della *Raccolta degli studi Senesi nel circolo giuridico di quella Università*;

Il senatore Giosuè Carducci di un suo *Discorso a commemorazione di Cesare Albicini*;

Il prof. C. Giannetti di una sua *Pubblicazione a commemorazione del prof. G. Campani*;

Il senatore Giuseppe Greppi di un suo opuscolo intitolato: *La scuola del diplomatico*;

Il signor Vittore Grubicy di una sua monografia intitolata: *L'arte e lo stato in Italia*;

Il ministro di agricoltura, industria e commercio del *Catalogo degli oggetti esposti all'esposizione nazionale di Palermo dalle scuole industriali e commerciali dipendenti dal suo dicastero*;

Il senatore Serafini di un volume contenente gli *Atti riguardanti il credito della Città di Milano verso la prima perequazione intercomunale delle spese per l'armata austriaca nel periodo 1848-49 addebitate alla vecchia provincia di Milano*;

Il preside del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, del volume XXIV delle *Memorie di quel R. Istituto*;

Il rettore della R. Università degli studi di Siena, dell'*Annuario scolastico 1891-92*;

Il senatore Zini di una sua *Memoria storica sul marchese Camillo Fontanelli, senatore del Regno (1823-1891)*;

Il ministro delle finanze del *Rendiconto dell'amministrazione del Monte vedovile dei ricevitori del lotto, per l'esercizio 1890-91*;

Il rettore della R. Università degli studi di Bologna di alcune copie dell'*Epigrafe dettata dal prof. Gaudino per la solenne inaugurazione del museo dei ricordi dell'VIII centenario di quell'Università*;

Il rettore della R. Università di Roma dell'*Annuario scolastico 1891-92*.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Il signor presidente della Corte dei conti ha mandato alla presidenza del Senato la lettera seguente:

« Roma, 15 marzo 1892.

« In adempimento di quanto è disposto dalla legge 15 agosto 1867, N. 3853, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere alla S. V. l'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei conti nella prima quindicina del corrente mese.

« Il presidente

« DUCHOQUÈ ».

Do atto al signor presidente della Corte dei conti di questo elenco delle registrazioni con riserva che sarà depositato in segreteria.

Do pure comunicazione al Senato di una lettera del presidente della Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti, e gestioni annesse.

« Roma, 10 marzo 1892.

« In osservanza del disposto degli articoli 33 della legge 17 maggio 1863, N. 1270 e 19 della legge 27 maggio 1875, N. 2779, mi onoro di presentare al Senato la relazione sull'esercizio 1889-1890 della Cassa dei depositi e prestiti e delle altre aziende ad esse unite.

« Il presidente

« CENCELLI ».

Do atto al signor presidente della Commissione di vigilanza della Cassa dei depositi e prestiti della relazione sull'esercizio finanziario 1889-1890.

Anche questa relazione sarà depositata in segreteria.

Commemorazione del senatore Annibale De Gasparis.

PRESIDENTE. Signori senatori!

Ieri moriva in Napoli il senatore Annibale De Gasparis, che era nato a Bugnara, su quel di Solmona, il 9 novembre 1819.

Dottore in matematiche dell'Università napoletana, alunno presso quell'osservatorio astronomico, il senatore De Gasparis conquistò presto fra gli scienziati un posto ragguardevole, un nome insigne. A lui, all'eletto suo ingegno, ai suoi calcoli sublimi l'astronomia deve la scoperta di nove pianeti, fatta negli anni che corsero dal 1849 al 1865; alla mente sua, mira-

bilmente adatta per le più astruse speculazioni, l'analisi, la geodesia, la meccanica celeste debbono numerose memorie dai dotti tenute nel maggior pregio.

Lo scienziato abituato ad appuntare in alto lo sguardo e l'intelletto, ebbe pure alti intenti civili e politici. E la patria risorta, rimeritò il cittadino, onorò lo scienziato, ascrivendolo il 20 gennaio 1861, fra i primi della natia regione al Senato, in virtù dei servizi e meriti eminenti onde l'aveva illustrata. Per trentotto anni professore di astronomia nell'Università di Napoli, per quasi cinquanta luminare dell'osservatorio astronomico di Capodimonte, ascritto alle Società scientifiche più insigni italiane e forestiere, Annibale De Gasparis, ebbe fama europea.

A lui che poggiando fra i più celebri levò con sé la rinomanza d'Italia, la patria, cui la dipartita d'ogni preclaro ingegno preclude una grandezza, dà oggi tributo di mestizia; ed il Senato, verso la memoria di lui, rinnovella con sentimento, fatto più intenso dal cocente rammarico per lo spegnersi d'una grande intelligenza, l'istesso segno d'onore con che, or son trentun anni, lo accoglieva quale illustrazione nazionale (*Approvazioni generali*).

Presentazione di progetti di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il signor ministro del Tesoro.

LUZZATI, ministro del Tesoro. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti progetti di legge:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1891-92;

Emissione di buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Approvazione delle eccedenze d'impegni sui capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione pel 1890-91 risultate dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso;

Approvazione della spesa di L. 9,328 66 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al cap. n. 43 « Fitto locali » (demanio), dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze pel 1889-1890

Autorizzazione di maggiore stanziamento nel cap. n. 20 con diminuzione di eguale somma su diversi altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1891-92;

Autorizzazione di maggiori assegnazioni nella somma complessiva di L. 92,900, e di diminuzioni di stanziamenti per una somma equivalente su diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1891-1892;

Approvazione della spesa di L. 401 21 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al cap. n. 3 « Dispacci telegrafici governativi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90;

Approvazione della spesa di L. 22,005 72 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al cap. n. 19 « Personale tecnico e contabile di artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90.

Pregherei il Senato di voler consentire che il progetto sulla emissione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, il quale si riferisce per ragione di materia all'assestamento, perchè riguarda la situazione del Tesoro e le previsioni di Cassa, fosse rinviato alla Commissione permanente di finanze, e se ne riferisse insieme allo stesso bilancio d'assestamento.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro del Tesoro della presentazione di questi disegni di legge che, secondo il regolamento, saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

L'onorevole ministro del Tesoro prega che si riferisca con unica relazione sul progetto di legge per l'assestamento del bilancio, e su quello per l'emissione di boni del Tesoro a lunga scadenza.

Non facendosi opposizione rimane così stabilito.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, i signori senatori, per la prossima seduta, saranno prevenuti con avviso a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 2 e 50).